Stagione Sportiva 2015/2016
COMUNICATO UFFICIALE N° 2
Del 21/10/2015

COMUNICAZIONI DEL COMITATO NAZIONALE

E' online il nuovo portale delle Polisportive Giovanili Salesiane, -www.pgsitalia.org - completamente rinnovato nella veste grafica e facilmente accessibile a tutti. Buona navigazione!!!

Protocollo d'intesa PGS - ANSPI.

Nella piena e reciproca condivisione delle finalità educative, culturali e ricreative della propria mission associativa, in data 22 Ottobre 2015, presso l'Istituto della Madonna del Carmine, sito in località Sassone (Ciampino), è stato siglato un protocollo d'intesa tra le Polisportive Giovanili Salesiane e l'Associazione Nazionale San Paolo Italia, finalizzato alla realizzazione ed allo sviluppo di comuni iniziative al servizio del territorio nazionale.

COMUNICAZIONI DEL COMITATO REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

La Giunta regionale delle Polisportive Giovanili Salesiane si è riunita lunedì 19 ottobre 2015 in Catania – sede regionale di via dei Salesiani, 2

DIMISSIONI DEL DIRETTORE TECNICO REGIONALE

La Giunta regionale, nella seduta del 19 ottobre u.s., ha preso atto delle dimissioni dalla carica di consigliere regionale e dall'incarico di Direttore tecnico regionale comunicate dal Prof. Carmelo Pergolizzi con nota del 6 ottobre 2015. Le relative competenze funzionali saranno svolte dal Presidente regionale fino alla nomina del nuovo direttore tecnico.

CORSI PER ALLENATORI DI PRIMO LIVELLO NON RESIDENZIALI

La Giunta regionale, viste le richieste formulate dai comitati provinciali e dalle associazioni locali negli incontri territoriali svoltisi nelle scorse settimane, ha deliberato di assegnare l'organizzazione dei corsi non residenziali di seguito indicati, rivolti esclusivamente a tesserati di età non inferiore agli anni 25 o comunque impossibilitati per comprovati motivi a partecipare al corso residenziale programmato dal 26 luglio al 3 agosto 2015 a Gambarie d'Aspromonte. I Corsi non residenziali provinciali di primo livello saranno tenuti dall'equipe regionale di formazione in collaborazione con la Scuola dello Sport del Coni Sicilia e le F.S.N., organizzati con un minimo di venti partecipanti complessivi e almeno dieci per disciplina, dove sarà sviluppato il programma didattico con una parte metodologica, una parte tecnica (per singole discipline sportive), una parte culturaleassociativa (curata dai referenti regionali FMA e SDB). *Al termine del corso si consegue la qualifica di Aiuto allenatore Pgs (primo livello).*
Le date di svolgimento saranno determinate in accordo con i comitati provinciali interessati e successivamente comunicate. Il costo del corso è di euro 50,00. I costi di viaggio, vitto e alloggio sono a carico dei partecipanti.

PIANO PER L'INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA DI BASE (CTG. MICRO E MINI) MEDIANTE L'ASSEGNAZIONE DI TESSERE A COSTO AGEVOLATO

OBIETTIVI La Giunta regionale ha deliberato di adottare per la stagione sportiva 2015-16 un piano per l'incremento dell'attività sportiva di base e, specificamente riservato agli atleti delle categorie Micro e Mini, mediante l'offerta di un budget complessivo di 1200 tessere per atleti al costo di € 3,00 (anziché € 7,50). Il budget sarà ripartito ai comitati provinciali nelle proporzioni di seguito indicate. L'obiettivo è di accrescere il numero dei tesserati appartenenti alle categorie indicate che praticano in modo attivo lo sport, soprattutto nei territori laddove l'Associazione Pgs è meno radicata. COMPETENZA DEI COMITATI PROVINCIALI Le tessere a costo agevolato, nei limiti delle quote di cui alla tabella in calce, saranno gestite direttamente dai comitati provinciali che le attribuiranno alle società affiliate secondo criteri da essi stessi determinati, purché riguardi atleti effettivamente partecipanti alle attività ufficialmente indette e organizzate dai Comitati (campionati e Feste ctg. Micro e Mini).
MODALITÀ OPERATIVE Le Associazioni destinatarie del tesseramento a costo agevolate saranno individuate dai Comitati provinciali che comunicheranno alla segreteria regionale il numero delle tessere assegnate alla singola società. La società provvederà a: a) Compilare, esclusivamente in forma elettronica, il modulo di tesseramento (allegato al presente comunicato e scaricabile dalla sezione modulistica del sito regionale www.pgsicilia.it) contenente i nominativi degli atleti destinatari dell'agevolazione; b) effettuare il pagamento, con le consuete modalità (bollettino postale o bonifico), della quota relativa ai tesserati a costo agevolato, indicando nel bollettino o nel bonifico il numero dei tesserati, la tipologia del tesseramento e la causale "tesserati Micro/Mini a costo agevolato"; c) inoltrare, a mezzo e.mail, alla segreteria regionale copia del versamento e il modulo di tesseramento (compilato elettronicamente). Pertanto, per questa tipologia di tesseramento, non dovrà essere utilizzato il sistema on line né relativamente al carico del credito né relativamente all'inserimento dei tesserati. Ai fini di data di tesseramento e relativa copertura assicurativa, farà fede la data di trasmissione alla segreteria regionale dei moduli e della copia di versamento.

VARIAZIONI SIGNIFICATIVE REGOLAMENTO DI GIOCO PALLAVOLO 2015-2016 E CASISTICA AGGIORNATA REGOLAMENTO UFFICIALE OGGETTI VIETATI

Bendaggi compressivi e imbottiture (attrezzature imbottite di protezione dagli infortuni) possono essere indossati per protezione o supporto.
CONTATTO CON LA RETE
Il contatto di un giocatore con la rete tra le antenne, durante l'azione di giocare la palla è fallo. L'azione di giocare la palla include (tra l'altro) il salto, il tocco di palla (o il suo tentativo) e la ricaduta.
FALLI DEL GIOCATORE A RETE 11.4.4 Un giocatore interferisce con il gioco (tra l'altro):

- Toccando la rete tra le antenne o l'antenna stessa durante la propria azione di giocare la palla;
- Usando la rete tra le antenne come supporto o ausilio per recuperare l'equilibrio;
- Afferrando o trattenendo la rete. I giocatori nei pressi della palla quando viene giocata o che tentano di giocarla, sono considerati nell'azione di giocare la palla, anche se effettivamente non la toccano. Tuttavia toccare la rete all'esterno di un'antenna non è da considerarsi fallo a meno che non interferisca con il gioco.

CASISTICA UFFICIALE REGOLE DI GIOCO

STRUTTURA DEL GIOCO

IL CAPITANO IN GIOCO RICHIEDE LA FORMAZIONE DELLA PROPRIA SQUADRA ED IN PARTICOLARE IL NUMERO DEL GIOCATORE AL SERVIZIO; IL SEGNAPUNTI FORNISCE LA FORMAZIONE ERRATA ED IL GIOCO PROSEGUE. SUCCESSIVAMENTE IL SEGNAPUNTI SI ACCORGE DELL'ERRORE. QUALE SARA' LA DECISIONE DA PRENDERE ?. I punti eventualmente acquisiti da entrambe le squadre devono essere annullati, e i giocatori dovranno assumere la posizione in campo prevista al momento dell'errata comunicazione della formazione. Sono considerati validi gli eventuali tempi di riposo richiesti, tempi di riposo tecnici usufruiti e provvedimenti disciplinari comminati; nel caso fossero state concesse sostituzioni, queste saranno annullate. Il gioco riprenderà con al servizio il giocatore che avrebbe dovuto eseguirlo al momento della richiesta di formazione. Quanto accaduto deve essere riportato nello spazio OSSERVAZIONI del referto.

IL GIOCATORE N°1 DELLA SQUADRA "A" SI RECA AL SERVIZIO SUL PUNTEGGIO DI 21-21; LA SQUADRA "A" CONQUISTA DUE PUNTI (23 A – 21 B); LA SQUADRA "B" VINCE L'AZIONE SUCCESSIVA (22 B – 23 A) E SUCCESSIVAMENTE LA SQUADRA "A" VINCE L'AZIONE (24 A – 22 B). IL CAPITANO DELLA SQUADRA "A" CHIEDE LA FORMAZIONE E IL SEGNAPUNTI COMUNICA CHE DOVREBBE SERVIRE IL GIOCATORE N°1 CHE AVEVA SERVITO NEL TURNO PRECEDENTE. QUALE SARA' LA DECISIONE ARBITRALE? Se gli arbitri hanno la certezza che l'indicazione del segnapunti è corretta e che nella precedente rotazione di "A" aveva servito il n° 1, devono togliere i punti conquistati di "A"; avendo la squadra "A" conquistato l'azione successiva, il gioco riprenderà sul punteggio di 22-22 con il giocatore n°1 di "A" al servizio. Se gli arbitri hanno la certezza che nell'ultima azione giocata il giocatore n°1 della squadra "A" era in zona 1, e quindi in fallo di posizione, il punto ed il servizio devono essere assegnati alla squadra "B" che continuerà a servire dal punteggio di 23 B- 21 A.

GIOCARE LA PALLA COME SI COMPORTERA' L'ARBITRO SE, DURANTE UN'AZIONE DI GIOCO, UNO DEI COMPONENTI DELLA PANCHINA SI ALZA E PRENDE LA PALLA CHE STA CADENDO A TERRA NELLE VICINANZE DELLE LINEE PERIMETRALI? Sanzionerà il fallo di palla fuori, indicando quindi il componente della panchina che ha preso la palla, ed assegnerà punto e servizio alla squadra avversaria.

AL PRIMO TOCCO DI SQUADRA PUO' ESSERE SANZIONATO IL FALLO DI PALLA TRATTENUTA? . Premesso che per "primo tocco di squadra" si intende quello effettuato su palla proveniente dal servizio avversario, dall'attacco avversario, dal muro avversario o dal proprio muro, la Regola 9.2, relativa alle caratteristiche del tocco prevede come sola eccezione sul primo tocco di squadra la possibilità di effettuare dei tocchi consecutivi, purché abbiano luogo nel corso di un'unica azione. Ne consegue che se la palla non rimbalza dal punto di contatto, ma viene "trattenuta" deve essere sanzionato il fallo di palla trattenuta. Fermo restando quanto previsto, il criterio valutativo deve essere improntato a garantire la continuità del gioco.

SE UN GIOCATORE CHE NON PARTECIPA ALL'AZIONE DI GIOCARE LA PALLA TOCCA VOLONTARIAMENTE LA RETE TRA LE ANTENNE, QUALE SARÀ LA DECISIONE ARBITRALE? Premesso quanto previsto dalla Regola 11.4.4, il tocco sarà considerato falloso quando è finalizzato ad avvantaggiarsi sull'avversario o ad ostacolare un legittimo tentativo dell'avversario di giocare la palla.

LA PALLA COLPISCE LA RETE E NE DETERMINA L'IMPATTO CON UN GIOCATORE POSIZIONATO NEL CAMPO AVVERSARIO. TALE GIOCATORE COMMETTE FALLO? No, il giocatore commette fallo solo se sposta qualsiasi parte del suo

corpo per toccare la palla attraverso la rete interferendo con il gioco avversario. Qualora invece la palla, colpendo la rete, la spinga a toccare un giocatore, questi non commette fallo.

UN GIOCATORE EFFETTUA UN ATTACCO DALLA POSIZIONE UN GIOCATORE AVVERSARIO, INGANNATO DALL'ALZATA DEL PALLEGGIATORE, EFFETTUANDO UN MURO NELLA POSIZIONE 4 DEL SUO CAMPO TOCCA LA RETE: COMMETTE FALLO? No, in quanto, non essendo in prossimità della zona del campo in cui si sviluppa l'azione di gioco, non commette fallo. Qualora invece il giocatore a muro avesse toccato la rete tra le antenne e fosse stato in prossimità di tale zona, avrebbe commesso fallo anche se il muro non fosse stato effettivo.

UNA GIOCATRICE DURANTE L'AZIONE DI GIOCARE LA PALLA TOCCA LA RETE, TRA LE ANTENNE, CON I CAPELLI: L'AZIONE È FALLOSA? No, il contatto dei capelli con la rete deve essere considerato falloso solo qualora interferisca in modo evidente con il gioco avversario o determini l'interruzione dello scambio (ad esempio se la "coda di cavallo" rimane impigliata nella rete).

SE UN GIOCATORE EFFETTUA UN MURO (O UN TENTATIVO DI MURO) POSIZIONANDO LE BRACCIA OLTRE LA RETE, SENZA INTERFERIRE CON IL GIOCO AVVERSARIO, E IL GIOCATORE CHE HA EFFETTUATO L'ATTACCO, DOPO AVER COLPITO LA PALLA, COLPISCE IL BRACCIO DELL'AVVERSARIO DETERMINANDONE IL CONTATTO CON LA RETE, QUALE SARÀ LA DECISIONE DEGLI ARBITRI? Se il 1° arbitro ravviserà la volontarietà del tocco del giocatore in attacco sanzionerà il fallo a tale giocatore per aver interferito con il gioco avversario, e considererà inoltre tale comportamento come condotta maleducata, con l'applicazione di quanto previsto dalla scala delle sanzioni. Qualora invece il 1° arbitro non ravvisi la volontarietà del tocco del giocatore in attacco, verrà sanzionato il tocco falloso di rete al giocatore che ha effettuato l'azione di muro. È evidente come in tale situazione, al fine di evitare ogni possibile incomprensione, l'interazione visiva tra i due arbitri debba essere massima.

MURO QUANDO SI DEVE CONSIDERARE FALLOSO IL TENTATIVO DI MURO DEL LIBERO? Premesso quanto previsto dalle Regole 14.1.1, 14.1.2, 14.6.6 e 19.3.1.3, il fallo si concretizza nel momento in cui il Libero (vicino alla rete e con una parte del corpo al di sopra del bordo superiore della rete stessa) tenta di intercettare la palla proveniente dal campo avversario. Il fallo si verifica anche in caso di attacco non completato. Tuttavia, in caso di attacco falloso di difensore e tentativo di muro del Libero, quest'ultimo fallo è prioritario.

AI GIOCATORI CHE EFFETTUANO UN MURO PUÒ ESSERE SANZIONATO IL FALLO DI PALLA TRATTENUTA? Sì: premesso quanto previsto dalla Regola 9.2.3.1, se i giocatori a muro non si limitano ad intercettare la palla ma la "direzionano" verso il campo avversario, il 1° arbitro dovrà valutare se la palla, anziché rimbalzare semplicemente, sia stata fermata o lanciata (nel qual caso sanzionerà il fallo).

IL GIOCATORE LIBERO COME E QUANDO UN LIBERO PUÒ ESSERE DICHIARATO INABILE? L'allenatore, o in sua assenza il capitano in gioco, può dichiarare il Libero inabile a giocare, mediante comunicazione ufficiale ad uno dei due arbitri, in qualunque momento a gioco fermo. La sua eventuale ridesignazione, se permessa, può avvenire solo quando tale Libero si trova fuori dal gioco (in panchina), fermo restando che tra due rimpiazzi deve trascorrere un'azione di gioco completata.

CONDOTTA SCORRETTA E SUE SANZIONI QUALI SONO LE CONSEGUENZE PRATICHE SUL GIOCO NEL CASO IN CUI DUE O PIÙ COMPONENTI DELLA STESSA SQUADRA SIANO SANZIONATI, IN TEMPI DIVERSI DELLA STESSA INTERRUZIONE DI GIOCO, CON LA PENALIZZAZIONE? La squadra subirà, dal punto di vista del punteggio,

le conseguenze di ogni singola penalizzazione; per "tempi diversi della stessa interruzione di gioco" si intende ciò che accade successivamente al termine dello sviluppo di una situazione "dinamica", dopo un'azione di gioco. La comminazione di un provvedimento disciplinare determina "tempi diversi della stessa interruzione di gioco", pertanto qualora il 1° arbitro, dopo aver invitato un componente della squadra, o il capitano in gioco, ad avvicinarsi al seggiolone per comminare una penalizzazione, decida di sanzionare un altro componente della stessa squadra con un'analoga sanzione, quest'ultimo sarà considerato sanzionato in un "tempo diverso della stessa interruzione". L'arbitro (anche qualora non abbia ancora né chiamato alcun atleta, né tanto meno esibito alcun cartellino) deve stabilire se le condotte che hanno determinato le penalizzazioni siano state poste in essere contemporaneamente, nell'ambito del concetto logico di contemporaneità. La differenza non è data, dunque, dalla velocità dell'arbitro nel chiamare a sé gli atleti o nell'esibire i cartellini, bensì dall'effettiva modalità con cui si sono susseguite le condotte scorrette

COMUNICAZIONI DEL COMITATO PROVINCIALE

Giorno 26/10/2015, presso la sede della segreteria PGS, si è svolta la riunione organizzativa del Campionato di Pallavolo cat. Libera Mista.

I rappresentanti delle 12 squadre, hanno chiesto di potersi incontrare in un girone unico.

Inoltre è stato chiesto di poter derogare, a livello provinciale, alle regole dell'obbligo dell'alternanza fra giocatori di sesso diverso, rispettando però di far giocare al massimo 2 giocatori di sesso maschile in "prima linea" e di disputare gli incontri con la rete posta a 2,35 metri. Le richieste saranno oggetto di delibera alla prossima riunione della Direzione Tecnica Provinciale.

La **Giunta Provinciale**, è convocata giorno: 30/10/2015 alle ore 18.30.

Il Consiglio Provinciale è convocato giorno 30/10/2015 alle ore 19.30

IL DIRETTORE TECNICO	IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
(Roberto De Gregorio)	(Benedetto Piazza)	(Sergio Ragusa)

Pubblicato in Palermo ed affisso all'albo del Comitato Provinciale il 28/10/2015